

Sacratissimo Cuore di Gesù (solennità)

VENERDÌ 7 GIUGNO

IX settimana del tempo ordinario - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che
viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.**

Inno (LITURGIA DELLE ORE)

*O Gesù redentore,
immagine del Padre,
luce d'eterna luce,
accogli il nostro canto.*

*Per radunare i popoli
nel patto dell'amore,
distendi le tue braccia
sul legno della croce.*

*Dal tuo fianco squarciato
effondi sull'altare
i misteri pasquali
della nostra salvezza.*

*A te sia lode, o Cristo,
speranza delle genti,
al Padre e al Santo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen.*

Salmo CF. SAL 61 (62)

Solo in Dio riposa l'anima mia:
da lui la mia salvezza.

Lui solo è mia roccia
e mia salvezza,
mia difesa:
mai potrò vacillare.

Fino a quando vi scaglierete
contro un uomo,
per abatterlo tutti insieme
come un muro cadente,
come un recinto che crolla?

Con la bocca benedicono,
nel loro intimo maledicono.

Solo in Dio riposa l'anima mia:
da lui la mia speranza.

Lui solo
è mia roccia e mia salvezza,

| mia difesa:
non potrò vacillare.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Un altro passo della Scrittura dice ancora: «Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto» (*Gv 19,37*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Dio vivente, ascoltaci!

- Signore Dio, tu sei avvolto dal silenzio eterno: fa' che anche nel silenzio riconosciamo il tuo mistero.
- Ci hai donato il tesoro inestimabile della parola: concedici di ripeterla e proclamarla con discernimento.
- Hai voluto che l'incarnazione di tuo Figlio avvenisse nel silenzio: aiutaci a vivere nel silenzio i prodigi che compi in noi.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. SAL 32,11.19

I disegni del suo cuore
sussistono per sempre,
per liberare i suoi figli dalla morte
e nutrirli in tempo di fame.

Gloria

p. 314

COLLETTA

O Padre, che nel Cuore del tuo diletteissimo Figlio ci dai la gioia di celebrare le grandi opere del tuo amore per noi, fa' che da questa fonte inesauribile attingiamo l'abbondanza dei tuoi doni. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

oppure

Padre misericordioso, che nel Cuore del tuo Figlio trafitto dai nostri peccati ci hai aperto i tesori infiniti del tuo amore, fa' che rendendogli l'omaggio della nostra fede adempiamo anche al dovere di una degna riparazione. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

oppure

Padre di infinita tenerezza, che sempre sostieni i tuoi figli e li nutri con la tua mano, donaci di attingere dal Cuore di Cristo trafitto sulla croce la sublime conoscenza del tuo amore, perché, rinnovati con la forza dello Spirito, annunciamo a tutti gli uomini le ricchezze della tua grazia. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA Os 11,1.3-4.8c-9

Dal libro del profeta Osèa

¹Quando Israele era fanciullo, io l'ho amato e dall'Egitto ho chiamato mio figlio.

³A Èfrain io insegnavo a camminare tenendolo per mano, ma essi non compresero che avevo cura di loro.

⁴Io li traevo con legami di bontà, con vincoli d'amore, ero per loro come chi solleva un bimbo alla sua guancia, mi chinavo su di lui per dargli da mangiare.

⁸Il mio cuore si commuove dentro di me, il mio intimo fremme di compassione. ⁹Non darò sfogo all'ardore della mia ira, non tornerò a distruggere Èfrain, perché sono Dio e non uomo; sono il Santo in mezzo a te e non verrò da te nella mia ira. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE Is 12,2-6

Rit. Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza.

²Ecco, Dio è la mia salvezza;
io avrò fiducia, non avrò timore,
perché mia forza e mio canto è il Signore;
egli è stato la mia salvezza. **Rit.**

³Attingerete acqua con gioia
alle sorgenti della salvezza.

⁴Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome,
proclamate fra i popoli le sue opere,
fate ricordare che il suo nome è sublime. **Rit.**

⁵Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse,
le conosca tutta la terra.

⁶Canta ed esulta, tu che abiti in Sion,
perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele. **Rit.**

SECONDA LETTURA Ef 3,8-12.14-19

Dalla Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, ⁸a me, che sono l'ultimo fra tutti i santi, è stata concessa questa grazia: annunciare alle genti le impenetrabili ricchezze di Cristo ⁹e illuminare tutti sulla attuazione del mistero nascosto da secoli in Dio, creatore dell'universo, ¹⁰affinché, per mezzo della Chiesa, sia ora manifestata ai

Principati e alle Potenze dei cieli la multiforme sapienza di Dio, ¹¹secondo il progetto eterno che egli ha attuato in Cristo Gesù nostro Signore, ¹²nel quale abbiamo la libertà di accedere a Dio in piena fiducia mediante la fede in lui.

¹⁴Per questo io piego le ginocchia davanti al Padre, ¹⁵dal quale ha origine ogni discendenza in cielo e sulla terra, ¹⁶perché vi conceda, secondo la ricchezza della sua gloria, di essere potentemente rafforzati nell'uomo interiore mediante il suo Spirito. ¹⁷Che il Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori, e così, radicati e fondati nella carità, ¹⁸siate in grado di comprendere con tutti i santi quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità, ¹⁹e di conoscere l'amore di Cristo che supera ogni conoscenza, perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio. – *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO

MT 11,29A

Alleluia, alleluia.

Prendete il mio giogo sopra di voi, dice il Signore, e imparate da me, che sono mite e umile di cuore.

oppure:

1GV 4,10B

Dio ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Gv 19,31-37

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

³¹Era il giorno della Parascève e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato – era infatti un giorno solenne quel sabato –, chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via.

³²Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che erano stati crocifissi insieme con lui. ³³Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ³⁴ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua.

³⁵Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate.

³⁶Questo infatti avvenne perché si compisse la Scrittura: «Non gli sarà spezzato alcun osso». ³⁷E un altro passo della Scrittura dice ancora: «Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto». – *Parola del Signore.*

Credo

p. 316

SULLE OFFERTE

Guarda, o Padre, all'immensa carità del Cuore del tuo Figlio, perché la nostra offerta sia a te gradita e ci ottenga il perdono di tutti i peccati. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro.

Innalzato sulla croce, nel suo amore senza limiti donò la vita per noi, e dalla ferita del suo fianco effuse sangue e acqua, simbolo dei sacramenti della Chiesa, perché tutti gli uomini, attirati al Cuore del Salvatore, attingessero con gioia alla fonte perenne della salvezza.

Per questo mistero, uniti agli angeli e ai santi, proclamiamo senza fine l'inno della tua gloria: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 7,37-38

Gesù gridò: «Se qualcuno ha sete, venga a me,
e beva chi crede in me;
dal suo grembo sgorgheranno fiumi di acqua viva».

DOPO LA COMUNIONE

Il sacramento della carità, o Padre, ci infiammi di santo amore, perché, attratti sempre dal tuo Figlio, impariamo a riconoscerlo nei fratelli. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Un cuore lacerato

La chiesa celebra oggi la solennità del Sacro Cuore di Gesù. La liturgia ci accompagna, attraverso il Vangelo di Giovanni, a contemplare l'amore di Cristo che, nella sua passione, dona liberamente se stesso ed effonde Spirito dalla croce. La diffusione dell'iconografia del Sacro cuore è piuttosto recente, nasce intorno al XVII secolo e si diffonde progressivamente in tutta la chiesa cattolica. Tuttavia, fin dai primi secoli questo passo del quarto vangelo è meditato e commentato all'interno della riflessione dei padri sulla chiesa. Nel testo giovanneo, infatti, Cristo morente rende lo Spirito e, dal suo costato aperto, scaturiscono «sangue e acqua» (Gv 19,34), simbolo dei sacramenti della chiesa: il battesimo e l'eucaristia.

Se siamo soliti riferirci, secondo la scansione del testo di Luca, al giorno di Pentecoste come inizio della chiesa, Giovanni riconduce tutto al momento della croce che, nella sua lettura teologica, è anche il momento della glorificazione del Figlio. Ad accogliere ciò che sgorga dal costato squarciato di Gesù e ricevere il dono del Signore, ai piedi della croce, albero della vita, ci sono Maria e il discepolo amato, segno e inizio di una nuova umanità. Da questa ricca riflessione teologica, progressivamente, nel corso dei secoli, gli autori spirituali si sono concentrati sul cuore aperto e lacerato di Gesù. Un segno del suo amore, ma anche un forte richiamo

alla sua umanità, al mistero dell'incarnazione del Figlio di Dio. Scriveva un grande teologo, riferendosi al cuore di Cristo, che esso «si apre ad essere usato come simbolo della realtà divina-umana di Gesù» (Karl Rahner).

Che cosa dicono a noi oggi questo testo di Giovanni, e l'immagine del sacro cuore di Gesù? Ce lo suggerisce il testo del profeta Osea, che la liturgia ci offre come prima lettura. In nome di Dio, il profeta ripercorre la relazione di cura che il Signore ha verso il suo popolo e afferma con audacia: «Io li traevo con legami di bontà, con vincoli d'amore [...]. Il mio cuore si commuove dentro di me, il mio intimo freme di compassione» (Os 11,4-8). L'amore e la compassione di Dio accompagnano tutto il cammino che le Scritture ci consegnano, dall'Antico al Nuovo Testamento, perché è questo che muove il Signore: «Sono Dio e non uomo; sono il Santo in mezzo a te e non verrò da te nella mia ira» (Os 11,9). Accettiamo che anche il nostro cuore sia trafitto per amore, perché l'amore tocchi veramente la nostra vita e ci renda più umani.

Dio della mia vita, incomprensibile! Sii tu la mia vita. Dio della mia fede, attirami nella tua notte; Dio del mio amore, fa' della tua notte la dolce luce della mia vita; sii tu il Dio di questa speranza, ché un giorno sarai il Dio di quella mia vita che è l'amore eterno (Karl Rahner).

Calendario ecumenico

Cattolici

Solennità del Sacratissimo cuore di Gesù; Antonio M. Gianelli, vescovo (1846).

Ortodossi e greco-cattolici

Teodoto di Ancira, martire (303); Sciata Rustveli, poeta (XIII sec.) (chiesa georgiana).

Copti ed etiopici

Michele IV, 68° patriarca di Alessandria (1102).

Luterani

Ludwig Ihmels, vescovo in Sassonia (1933).

Cuore Immacolato della B.V. Maria (memoria)

SABATO 8 GIUGNO

IX settimana del tempo ordinario - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (BOSE)

*Sei tu beata, Vergine Maria,
che in obbedienza
accogli la parola
attesa con speranza dai profeti,
riscatto delle lacrime di Eva.*

*Sei tu beata, arca del Signore,
il tuo passaggio
è fonte di esultanza,
in te la grazia tutta si raccoglie
per dilatarsi ai limiti del mondo.*

*Sei tu beata, Madre del Signore,
contempli la promessa
ormai compiuta,
rimediti nel cuore la parola,
con noi attendi l'ora della gloria.*

*Sei tu beata, Madre dei credenti,
ricolma dello Spirito di vita,
di te la creazione si rallegra
lodando chi in te
compie meraviglie.*

Salmo SAL 86 (87)

Sui monti santi egli l'ha fondata;
il Signore ama le porte di Sion
più di tutte
le dimore di Giacobbe.

Di te si dicono cose gloriose,
città di Dio!

Iscriverò Raab e Babilonia
fra quelli che mi riconoscono;
ecco Filistea, Tiro ed Etiopia: